



**MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**



**CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI
FINALIZZATO AL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE DEI PROFESSIONISTI
NEGLI ELENCHI DEL MINISTERO DELL'INTERNO È ART. 7 DM 5/8/2011**

I piani di emergenza nelle scuole

Ing. Fabio Sassu

Dirigente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Nuoro

PIANO DI EMERGENZA:

SCOPO → individuare le misure ai e a:

1. Pianificare la gestione delle emergenze;
2. Prepararsi per reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza.

OBIETTIVI PRINCIPALI → sono quelli di:

1. ridurre i pericoli per le persone presenti;
2. prestare soccorso alle persone colpite;
3. circoscrivere e contenere l'evento;
4. garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili.



PIANO DI EMERGENZA:

La redazione del PE tiene in considerazione:

- “ Il funzionamento dell’ istituto nell’ arco della giornata;
- “ la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso.

Il Piano di Emergenza contiene nei dettagli:

- “ le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- “ le disposizioni per chiedere l’ intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- “ le procedure per l’ evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati e per garantire l’ immediata applicabilità del PE, si deve preventivamente assicurare:

- “ un sistema di squadre già formato
- “ un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- “ l’ informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- “ le prove di evacuazione

PIANO DI EMERGENZA:

Gli addetti alle emergenze

1. addetti antincendio ed evacuazione in caso di emergenza
2. addetti al primo soccorso

**Ai sensi dell' art. 43, comma 3 del D.Lgs.
81/08, i lavoratori designati:**

**“ non possono, se non per giustificato
motivo, rifiutare l' incarico.**

**“devono essere formati, in numero
sufficiente e disporre di attrezzature
adeguate, tenendo conto delle dimensioni
e dei rischi specifici presenti nella scuola**

PIANO DI EMERGENZA:

La formazione degli addetti alle emergenze

ADDETTI ANTINCENDIO	Formazione particolare (DM 10/03/1998)				Ancora non definita	Assenza di disposizioni normative
	Rischio Basso	Rischio medio		Rischio elevato		
	fino a 100 presenze contemporanee	Da 101 a 300 presenze contemporanee	Da 301 a 1.000 Presenze contemporanee	Con più di 1.000 presenze contemporanee		
	4 ore	8 ore	8 ore *	16 ore *		

* L'idoneità alla prevenzione incendi è rilasciata dai vigili del fuoco a seguito di esame.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Formazione particolare (DM 388/2003)		Triennale	Assenza di disposizioni per la parte teorica (8 ore) NO Per la parte pratica (4 ore)
	Aziende Gruppo B con più di 3 dipendenti *		Gruppo B	
	12 ore		4 ore	

* La classificazione delle Aziende è riferita al DM 388/2003 (le scuole sono inserite nel Gruppo B).

PIANO DI EMERGENZA:

Gli addetti alle emergenze non hanno responsabilità civili e penali nello svolgimento dei loro compiti, salvo nei casi di dolo e colpa grave.

Chiunque si sostituisca a loro, non essendo formato, è responsabile civilmente e penalmente delle conseguenze delle proprie azioni.

PIANO DI EMERGENZA:

Il ruolo dell'addetto alle emergenze

“portarsi nel luogo dell'emergenza

“far diramare il segnale acustico appropriato (evacuazione o cessato allarme)

“Riferire , al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione di emergenza in atto

“Se necessario chiamare o far chiamare , i competenti uffici pubblici di emergenza:

“**VIGILI DEL FUOCO 115**

“**PRONTO SOCCORSO 118**

**In mancanza di tale azione si commette
OMISSIONE DI SOCCORSO**

In assenza degli addetti antincendio e primo soccorso?

PIANO DI EMERGENZA:

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI:

(Circolare Min. P.I. prot. 2312 del 2005)

La somministrazione dei farmaci da parte del personale scolastico è subordinata ad una richiesta da parte dei genitori o affidatari dell'allievo, che forniranno il farmaco, accompagnata da una certificazione medica relativa allo stato di salute dell'allievo ed al farmaco da utilizzare, unitamente ad un "vademecum sanitario".

E' possibile la somministrazione di farmaci da parte del personale scolastico a condizione che :

- 1.si renda volontariamente disponibile,
- 2.abbia frequentato i corsi di formazione per Addetti al Primo soccorso e, qualora necessario, i corsi di formazione alla somministrazione di farmaci salvavita a cura delle AUSL competenti,
- 3.l'intervento non richieda specifiche cognizioni sanitarie o metta in campo discrezionalità tecniche da parte del somministratore.

PIANO DI EMERGENZA:

Nell' ambito della formazione e informazione:

E' preciso compito del personale docente:

✓ fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative:

“ al Piano di emergenza

“ ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza

✓ verificare, insieme agli allievi:

“ le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati

“ i punti di raccolta assegnati

PIANO DI EMERGENZA:

Situazioni di emergenza previste:

- Incendio
- Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose
- Guasto impianto elettrico
- Terremoto
- Crollo
- Alluvione o allagamento
- Tromba d'aria
- Nube tossica
- Presenza di oggetti sospetti
- Attentati o sommosse esterne
- Minaccia armata o presenza di squilibrato
- Infortunio o malore

PIANO DI EMERGENZA:


Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza:

- “ segnalazioni dei lavoratori (tutti);
- “ controlli periodici antincendio (personale incaricato).

**PROCEDURE
PER IL MANTENIMENTO ED IL MIGLIORAMENTO
DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**Registro dei controlli periodici
delle misure antincendio**

(DPR 37/98 art. 5 comma 2)



www.italia.it - Via Principessa Serenella, 2 - 00027 ROMA (RM) - tel. 076902370 - fax 0623325743
tel. 0769244567 - web www.sussanica.it - mail SI@Sussanica.it

**PROCEDURE
PER IL MANTENIMENTO ED IL MIGLIORAMENTO
DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Registro delle segnalazioni dei lavoratori



www.italia.it - Via Principessa Serenella, 2 - 00027 ROMA (RM) - tel. 076902370 - fax 0623325743
tel. 0769244567 - web www.sussanica.it - mail SI@Sussanica.it

PIANO DI EMERGENZA:

TERREMOTO

Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

Come intervenire

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

PIANO DI EMERGENZA:

INCENDIO



FASI DELL' EMERGENZA:

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24

1. rilevazione dell' evento rischioso;



2. comunicazione della situazione di pericolo alla persona preposta all'emanazione del segnale di allarme (collaboratore in servizio al piano);

FASI DELL' EMERGENZA: **ALLARME**

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24

SEGNALAZIONE: NON MENO DI 10 SUONI INTERMITTENTI

3. segnalazione di allarme da parte del soggetto incaricato;

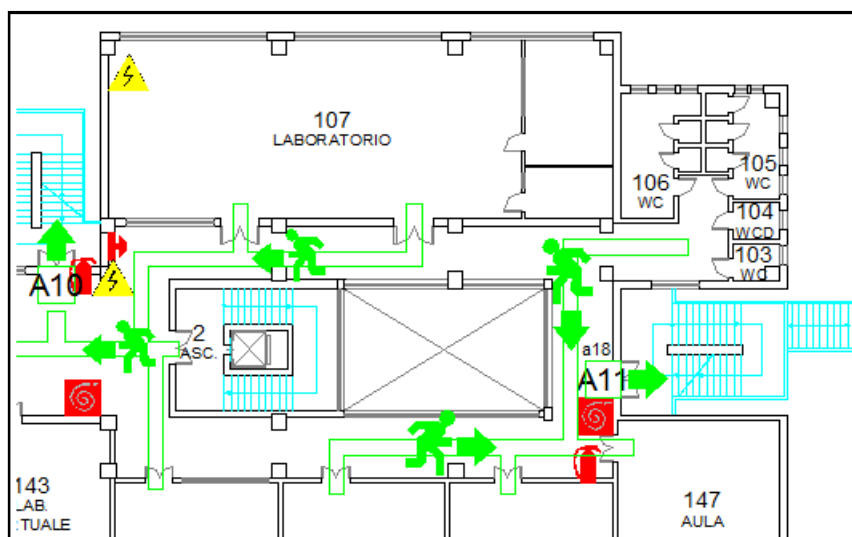


4. preparazione all' esodo senza abbandonare i locali, nomina dell' apri file e chiudi fila;



FASI DELL' EMERGENZA: ALLARME

- 1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
5. il collaboratore di piano aprirà tutte le porte non dotate di maniglione antipanico che si trovano lungo il percorso indicato dalle planimetrie;



- 18
19
20
21
22
23
24
6. il personale all'interno dei locali dove sono presenti apparecchiature (uffici, laboratori, ecc) e sostanze e preparati pericolosi (laboratori) provvederanno a interrompere il flusso di energia elettrica e del gas lì dove presente;



FASI DELL' EMERGENZA: **ALLARME**

- 1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
7. le persone che hanno difficoltà motorie debbono essere accompagnate dai tutor nominati allo scopo verso l'uscita di piano (se la situazione lo consente), in caso non sia possibile questo, andranno accompagnati verso un luogo sicuro (spazio dotato di porta taglia fuoco);



FASI DELL' EMERGENZA: **ALLARME**

- 1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
8. La squadra dell' emergenza si recherà immediatamente nella zona interessata dalla situazione di rischio rilevato;



9. determinazione dell'entità del pericolo per le persone presenti nella scuola al momento;

FASI DELL' EMERGENZA: **CESSATO ALLARME**

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24

SEGNALAZIONE: 3 SUONI INTERMITTENTI

10. segnalazione del cessato allarme (**3 squilli intermittenti**), se il pericolo non è ritenuto tale per alunni, personale della scuola e persone esterne; gli alunni e il personale ritornano ai loro compiti;



FASI DELL' EMERGENZA: **EVACUAZIONE**

SEGNALAZIONE: 1 SUONO CONTINUO E PROLUNGATO

11. segnalazione dell'evacuazione (**1 suono continuo e prolungato**), se il pericolo è ritenuto tale per alunni, personale della scuola e persone esterne;

12. si procede all'evacuazione;



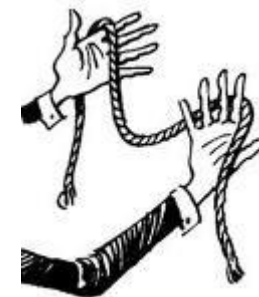
13. mantenere la calma e rispettare l'ordine di uscita;

FASI DELL' EMERGENZA: **EVACUAZIONE**

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14 il docente, preso il registro di classe, inizia l'evacuazione, il docente chiuderà la
15 porta del locale o si accerterà che questo sia stato fatto da un suo alunno
16 nominato al momento per tale compito;



15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
15 durante l'esodo si procede in fila indiana (mano sulla
16 spalla del compagno che è davanti e/o mano nella mano
17 e/o uniti impugnando una corda);



21
22
23
24
16 in caso di scale sulla via di esodo si procede in fila indiana (mano nella mano e/o
17 uniti impugnando una corda);

FASI DELL' EMERGENZA: **EVACUAZIONE**

1
2 17. il gruppo classe uscirà dell'edificio in modo ordinato e disciplinato e a passo
3 veloce;



10
11
12 18. l'ascensore non a prova di fumo non può
13 essere utilizzato durante l'evacuazione,
14 quindi le persone disabili devono essere
15 trasportate in braccio fuori dall'edificio;



FASI DELL' EMERGENZA: **EVACUAZIONE**

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24

19. la persona addetta disattiverà l'impianto elettrico attraverso l'interruttore generale del quadro elettrico permettendo così l'accensione delle lampade di emergenza;

20. il collaboratore di piano controllerà tutti i locali aventi la porta aperta, chiuderà le finestre e le porte rimaste aperte e uscirà dall'edificio a passo svelto;

21. gli alunni, il personale della scuola e le persone eventualmente presenti nell'edificio, si ritrovano nel punto di raccolta preventivamente individuato, si ritrovano nel punto di raccolta preventivamente individuato;



FASI DELL' EMERGENZA: **EVACUAZIONE**

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24

22. si procede alla compilazione dei moduli per l'evacuazione posti nell'ultima pagina del registro di classe e alla verifica delle persone evacuate;

SCHEDA 8		MODULO DI EVACUAZIONE (da conservare nel registro di classe)	
PUNTO DI RACCOLTA			
EDIFICIO			
PIANO			
CLASSE			
LOCALE			
ALLIEVI			
PRESENTI	N°		
EVACUATI	N°		
DISPERSI			
FERITI			
Data			
FIRMA DEL DOCENTE			

FASI DELL' EMERGENZA: EVACUAZIONE

23. i moduli di evacuazione dovranno essere consegnati al responsabile del proprio punto di raccolta;

SCHEDA 9 **SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE**
(A cura del Responsabile del punto di raccolta)

PUNTO DI RACCOLTA

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA
.....

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24

FASI DELL' EMERGENZA: **CESSATO ALLARME**

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22
- 23
- 24**

SEGNALAZIONE: 3 SUONI INTERMITTENTI

24. si ritorna al proprio lavoro.

